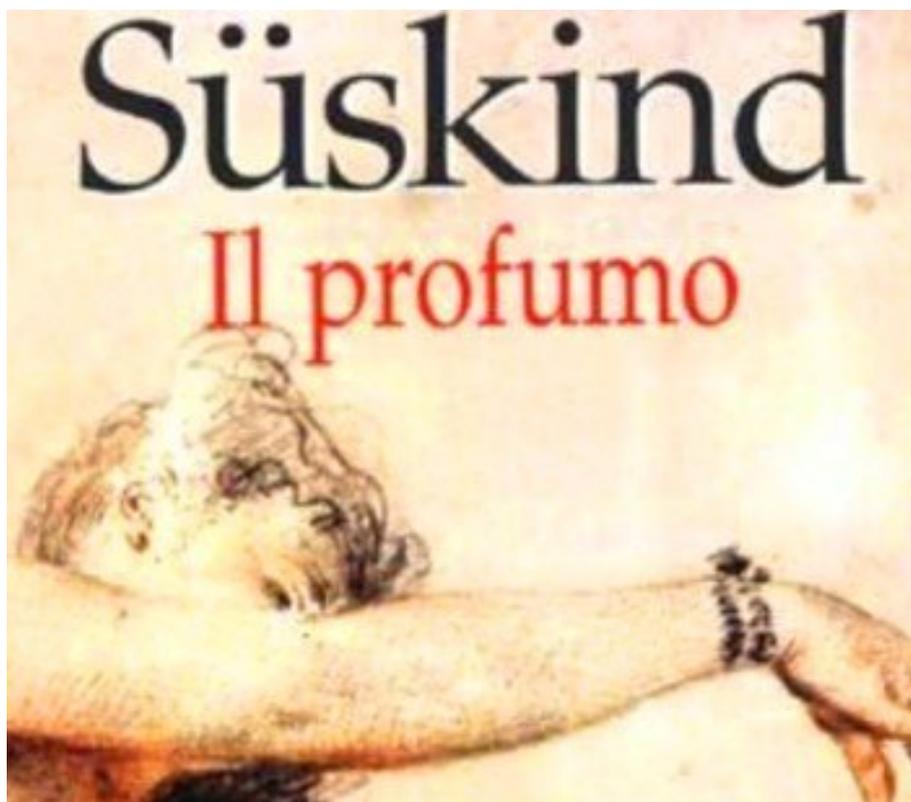


Agosto con i grandi del '900: "Il Profumo" di Patrick Süskind

Data: 8 ottobre 2012 | Autore: Valeria Nisticò



Cari lettori, in casa InfoOggi recensione nasce l'Agosto con i grandi del '900! La proposta di portare in vacanza "classici" moderni a volte dimenticati e altre, purtroppo, sottovalutati. Partiamo proprio oggi con Il Profumo di Patrick Süskind.

Siamo in Francia durante il XVIII sec. Una donna, dietro il banco del pesce, partorisce un bambino e lo abbandona lì, tra immondizia e teste di pesce marcio. Il bambino non emette alcun gemito, finché, colto dalla nauseabonda puzza che lo circonda, comincia a piangere disperato. Sarà proprio il suo pianto ad attirare l'attenzione e a mandare la madre alla forca.[MORE]

Così inizia la storia di Jean-Baptiste Grenouille. Seguendo il suo sviluppato senso dell'olfatto, che lo porta a riconoscere strade, capire le persone e controllarle, cresce tra orfanotrofi e lavori miserabili, finché s'imbatte nella boutique di colui che fu in gioventù uno dei più grandi profumieri francesi di tutti i tempi: Baldini.

Proprio in casa Baldini (lascio scoprire a voi come) inizia ad apprendere l'arte del prelevamento e della conservazione degli odori. Perché Grenouille vuole imparare ciò? Non per diventare un profumiere, ma per il suo sadico piano di catturare il profumo d'innocenza delle giovani donne e creare il più grande profumo di tutti i tempi. Profumo che, indossato, porta ad essere amato completamente. Ma non è l'amore che cerca. Non è la vicinanza degli esseri umani. No. Lui vuole avere quel profumo perché, proprio lui che riesce a ricordare tutti i profumi incontrati della sua vita,

non riesce a ricordare, né sentirne, solo uno...il suo. Perché proprio Grenouille è senza odore e questa assenza è il motivo del suo essere miserabile ed assassino.

Un libro coinvolgente, considerato una delle più grandi e originali opere della letteratura mondiale di fine '900, Il profumo merita di essere letto tutto ad un fiato per "aspirarne" ogni singola parola e "gustare" un finale al dir poco brillante.

«Che l'inizio di questa magnificenza fosse stato segnato da un delitto gli era del tutto indifferente, se mai ne era conscio. Già non riusciva più a ricordare l'immagine della fanciulla di Rue des Marais, il suo viso, il suo corpo. Ma di lei aveva serbato la parte migliore e l'aveva fatta propria: il principio del suo profumo».

Valeria Nisticò

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/agosto-con-i-grandi-del-900-il-profumo-di-patrick-suskind/30197>

